

LEGGO

Cronaca

21
Giovedì 15 Febbraio 2007

Parole alla milanese

L'acqua del fievre l'impieniss el grane. La pioggia di febbraio riempie i granai. I contadini milanesi benedivano le piogge di febbraio perché li giudicavano provvidenziali per far crescere il grano e quindi per riempire poi le case di pane.

Da ricordare

Marco Materazzi è l'ospite d'onore dell'incontro sulla dieta a zona che si tiene al Teatro 7 a partire dal libro "Il bello della zona" (Sperling & Kupfer) scritto da Daniela Morandi e Barry Sears. Ore 20, via Civerchio 9.

Lo sapevate che...

...nel Duomo di Monza c'è una mummia? E' il corpo mummificato di Estore Visconti. La storia narra che Estore fu ferito nell'assedio di Monza del 1413 e morì dissanguato vicino al Lambro, dove fu rinvenuto, perfettamente conservato, nel 1711.

Lavori in corso

Nelle vie Mac Mahon (entrambe le carreggiate nel tratto da via Caracciolo al Sottopasso Ferroviario), Gallarate, Monte Cimone, via Astesani (da via V. da Seregno a via Galiani) si possono creare problemi alla circolazione per la presenza dei cantieri.

Affiggevano manifesti, accusati di istigazione a delinquere. Sorvegliati da tempo: fra loro un'altra coppia in trasferta

Lotta armata, a Sesto ancora 4 arresti

di Chiara Prazzoli

Da tempo erano sotto controllo, non solo in quanto "vicini" ai 15 presunti terroristi arrestati lunedì, e ieri è arrivato il momento di arrestarli. Angela Ferretti, 33 anni, convivente di Massimiliano Gaeta, uno degli aspiranti brigatisti, Gennaro Ranieri, 22, Marzia Matera, anche lei 33enne e il suo fidanzato Silvano Falessi, 40, sono finiti in carcere a Monza dopo essere stati sorpresi l'altra notte ad attaccare manifesti pro-lotta armata sul palazzo dei sindacati in viale Marzelli, a Sesto San Giovanni. «Governo di guerra e sfruttamento, la lotta non si arresta». «Terrorista è chi ci affama e fa la guerra, non chi lotta a fianco dei popoli». Questo il testo dei cartelli di due metri per 40 affissi sull'edificio. Altri due manifesti erano stati appena incollati alla pensilina del bus 53: «Non ci mettete paura, la lotta continua» e «Ustica, piazza Fontana, lo stato si assolve e il carcere a chi lotta». Infine sulla Citroën Saxo della Ferretti c'era un ultimo cartellone: «In piedi o morti, mai in ginocchio». Per tutti l'accusa è di istigazione a delinquere, un'accusa debole che per gli avvocati difensori non potrà



La gente osserva i manifesti affissi. Sopra, il portone del centro sociale "La Fucina" di Sesto San Giovanni

che finire in nulla. Nell'auto della donna è stato trovato anche un biglietto con la trascrizione delle parole di Ilda Bocassini in conferenza stampa, che ha inquietato gli investigatori. Dei quattro arrestati il personaggio più "interessante" per gli uomini della Digos è Marzia Matera. Alcuni precedenti per resistenza a pubblico ufficiale rimediati nel corso di manifestazioni, è arrivata da Roma un paio di mesi fa con il fidanzato dal cognome illustre (il fratello di Falessi è un terrorista che dopo anni di latitanza in Algeria, 3 anni fa è stato arrestato e ora è in carcere). Che anche lei sia stata chiamata a

fare giovani proseliti in città, come Amarilli Caprio e Alfredo Mazzamauro, pure loro fidanzatini con la passione, almeno a parole, per la lotta armata? Stesso dubbio viene anche per Gennaro Ranieri. Il sospetto gli investigatori l'hanno, mancavano però le prove o forse un capo d'accusa. Silvano Falessi è una vecchia conoscenza: il suo nome spuntò anche nell'ambito dell'indagine per il delitto D'Antona. La Ferretti, pure lei ben nota, era - fino a ieri - membro della Rsu di Vodafone, per cui lavora, e componente del direttivo della Slic, il sindacato lavoratori della comunicazione della Cgil.

I loro miti sono Nepal e i maoisti

Sognavano il Nepal tutti gli arrestati di questi giorni. Per i presunti terroristi il vero modello maoista, così come la cosiddetta lotta in "seconda posizione", erano stati realizzati a Kathmandu, dove una guerra civile tra il governo e appunto i maoisti va avanti da anni, a dispetto della popolazione che sopravvive di stenti. Sequestrate centinaia di pagine sul tema "nepalese". Intanto ieri alcuni studenti universitari di destra hanno cancellato le scritte anti-Biagi sulla facciata della Statale e hanno denunciato di essere stati picchiati da Alfredo Mazzamauro circa un mese fa. Domani, invece, Cgil, Cisl e Uil si riuniranno in assemblea unitaria alla Vodafone, per discutere dell'arresto della Ferretti, che nel sindacato dell'azienda aveva un ruolo di primo piano.

Danno un volto a scheletro e la sorella la riconosce

Grazie alla ricostruzione facciale di uno scheletro, fatta dagli antropologi forensi della Facoltà di Medicina legale dell'Università Statale, si potrà dare un'identità ai poveri resti di donna trovati nel 2006 nella discarica di Mozzate, al confine tra le province di Milano e Como. «In un paio di giorni sapremo se si tratta di Nadia Ridolfi, scomparsa nel settembre 2005 a Saronno», ha detto l'antropologa forense Cristina Cattaneo. «Chi l'ha visto» ha mostrato il volto ricostruito e la sorella di Nadia ha creduto di riconoscerla. Sono in corso analisi tra lo scheletro ritrovato e le cartelle cliniche della giovane.



Luca Cagnardi. L'uomo riusciva a convincere le sue vittime di dover eseguire controlli per scongiurare fughe di gas

In tasca un taccuino con i nomi di decine di potenziali vittime Preso il falso operaio, truffava anziani

Per ora gli viene contestata una truffa, ma stando ai gioielli di dubbia provenienza che gli sono stati trovati a casa, presto l'elenco delle accuse si allungherà. Luca Cagnardi, 39 anni, milanese, è un truffatore di anziani. La squadra mobile, che lo ha arrestato nella sua abitazione di Melzo, gli ha sequestrato un blocco dove aveva segnato nomi, indirizzi e professioni di decine di ultratantenni residenti in centro, in zona Monforte. Non era un truffatore improvvisato: i colpi li studiava, scegliendo vittime danarose, stando attento agli orari in cui c'erano in servizio i custodi. Da un po' di tempo, però,

non appena viene denunciata una truffa, la scientifica va a casa delle vittime per un sopralluogo, a caccia di impronte. E Cagnardi, che è pregiudicato e quindi inserito nel database della polizia, nell'ultimo colpo ne aveva lasciate un paio. Da qui l'arresto per truffa, ricettazione e furto. L'uomo, aria affabile, si presentava come impiegato del gas inviato dal condominio per un controllo. Dopo lo scoppio di via Lomellina, riusciva a farsi aprire. Quindi, fingeva di eseguire una riparazione e presentava una fattura di 89 euro. Mentre le vittime prendevano il denaro, lui o un complice, le derubava. Presto il numero di truffe contestate salirà: ieri la polizia ha restituito a un'ottuagenaria la sua pelliccia e a una 96enne il computer del nipote. (C.Praz.)



**Viaggiare in coppia
mi fa risparmiare.**
Ecco perché mi piace Volare.

-25%

Linete → Bari, Brindisi, Napoli, Lamezia T., Catania, Palermo, Parigi Orly.

Basta cliccare questo banner su www.volareweb.com
Sconto del 25% per persona acquistando un biglietto per due adulti in un'unica transazione. Valido su tutte le tariffe (esclusi tasse e supplementi) per voli dal 10.02.07 al 28.02.07. Acquista entro lunedì 19 febbraio, ore 9.00.



Volareweb.com

Volareweb.com è un marchio di Volareweb S.p.A.